

REGIONI: E-R; APPROVATA LEGGE PER COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

(ANSA) - BOLOGNA, 22 DIC - L'Assemblea legislativa regionale ha approvato a maggioranza nel pomeriggio (contrari Fi-Pdl; An-Pdl e Lega nord) la proposta di legge della Giunta per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Emilia-Romagna che, tra l'altro istituisce una Giornata per favorire la conoscenza e la diffusione di questo tipo di commercio.

Illustrata dal relatore Gianluca Borghi (Pd), incentiva lo sviluppo e la diffusione dei prodotti, puntando a garantire che quelli a denominazione 'commercio equo e solidale', scelti proprio per questo dai consumatori, presentino una serie di caratteristiche coerenti con quelle definite a livello internazionale e nazionale. La legge prevede la promozione di iniziative divulgative e di sensibilizzazione anche nelle scuole; la creazione di un portale internet regionale; finanziamenti agli enti che rilasciano l'accreditamento di settore per apertura e ristrutturazione delle sedi, acquisto di attrezzature, arredi e dotazioni informatiche.

''Il commercio equo e solidale - rileva Borghi nella relazione -, caratterizzato da un approccio alternativo al commercio tradizionale, e' finalizzato ad ottenere una maggiore equita' nelle relazioni economiche internazionali, attraverso migliori condizioni commerciali e sociali per i produttori e i lavoratori dei Paesi in via di sviluppo. Questo permette il pagamento al produttore di un prezzo equo e concordato, che gli garantisca un livello di vita adeguato e dignitoso e, soprattutto, la tutela dei diritti dei lavoratori, sia nelle condizioni di lavoro, con riferimento alla salute e alla sicurezza, sia alla retribuzione, senza discriminazioni di genere ne' ricorso allo sfruttamento del lavoro minorile''. Approvato in aula un emendamento del relatore, che inserisce nella legge la 'clausola valutativa': l'Assemblea legislativa ne controllera' l'attuazione e la Giunta, trascorsi due anni dall'entrata in vigore della legge e poi ogni anno, presentera' in commissione una relazione sullo stato di applicazione.

Approvato anche un ordine del giorno di Daniela Guerra (Verdi) che chiede di sostenere, attraverso una specifica delibera applicativa, i 'gruppi di acquisto solidale' e le associazioni senza fine di lucro costituiti per l'acquisto collettivo e la distribuzione di beni senza alcun ricarico. Respinti invece 24 emendamenti di Roberto Corradi (Lega nord) e uno di Marco Lombardi (Fi-Pdl).
(ANSA).